Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 — **Roma — Lunedì 18 Gennaio** — **Numero 13**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35.**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei Deputati è convocata per lunedì 25 gennaio 1897, alle ore 14, col seguente

Ordine del giorno:

1. — Interrogazioni.
2. — Svolgimento di interpellanze.

Discussione dei disegni di legge:

3. — Autorizzazioni delle maggiori assegnazioni sui capitoli n. 80 e 81 per la complessiva somma di lire 300,000 e di una equivalente diminuzione sul capitolo n. 93 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1896-97 (330).
4. — Autorizzazione di maggiore assegnazione nella somma di lire 60,000 sul capitolo n. 235, e di diminuzione di stanziamenti per una somma equivalente su diversi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanzio 1896-97 (333).
5. — Approvazione della maggiore assegnazione di lire 27,185.96, per provvedere al saldo della spesa residua inscritta al capitolo 139 bis del conto consuntivo del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1895-96. (312).
6. — Approvazione della maggiore assegnazione di lire 51.75, per provvedere al saldo delle spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1895-96. (313).
7. — Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 275,020.76, per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1895-96. (314)
8. — Approvazione di maggiori assegnazioni per lire 10,446.22, per provvedere al saldo di spese residue inscritte nel conto consuntivo del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1895-96. (315)
9. — Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 1,958,415.37 verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1895-96, concernenti spese facoltative (302).
10. — Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 177,095.87, verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1895-96, concernenti spese facoltative. (303)
11. — Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 39,735.24, verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia per l'esercizio finanziario 1895-96, concernenti spese facoltative. (304)
12. — Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 327,034.60, verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione delle spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1895-96, concernenti spese facoltative. (305).
13. — Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 641,682.38, verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1895-96, concernenti spese facoltative. (306)
14. — Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di

lire 1,398,065,91, verificatesi sulla assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario 1895-96, concernenti spese facoltative. (307)

15. — Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 93,639.97, verificatesi sulla assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio finanziario 1895-96, concernenti spese facoltative. (308)

16. — Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 769,517.89, verificatesi sulla assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1895-96, concernenti spese facoltative. (309)

17. — Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 240,777.63, verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1895-96, concernenti spese facoltative. (310)

18. — Approvazione di eccedenze d'impegni per la somma di lire 57,307.65, verificatesi sull'assegnazione di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1895-96, concernenti spese facoltative. (311)

19. — Modificazione del riparto stabilito da precedenti leggi delle somme autorizzate per opere pubbliche straordinarie (331).

20. Modificazioni al ruolo organico degli Ufficiali dell'Amministrazione di pubblica sicurezza e conseguente aumento di lire 60,000 al capitolo n. 62 contro eguale diminuzione sul capitolo n. 60 del bilancio del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1896-97 (329).

21. — Provvedimenti per la esecuzione anticipata dei lavori straordinari autorizzati dalla legge 6 agosto 1893, n. 455 e conseguente trasporto di fondi dai residui disponibili su alcuni capitoli ad altri capitoli del bilancio del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1896-97 (332).

22. — Approvazione della spesa straordinaria di lire 327,500 per opere di miglioramento di strade e ponti nazionali, da inscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1897-98 (334).

23. — Spese straordinarie da inscriversi nel bilancio del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1897-98 (347).

24. — Modificazioni alla legge sull'ordinamento dell'esercito. Conversione in legge dei Regi decreti 6 novembre 1894, numeri 505 e 507 per modificazioni alla legge sugli stipendi ed assegni fissi del Regio esercito e per gli assegni degli impiegati dell'Amministrazione centrale della guerra che potranno essere collocati in disponibilità. (293) *(Urgenza)*.

25. — Autorizzazione della maggiore spesa di lire 7,000,000 sul bilancio della marina per l'esercizio 1893-97 per la riproduzione del naviglio. (348)

26. — Collocamento a disposizione dei prefetti del Regno. (211)

27. — Requisizioni militari e somministrazioni dei Comuni alle truppe. (54)

28. — Modificazioni alla legge 30 giugno 1889 n. 6168, sulle requisizione dei quadrupedi e veicoli pel servizio del Regio Esercito. (272) *(Urgenza)* *(Approvato al Senato)*

29. — Facoltà al Governo di aumentare da lire 3000 a lire 4000 il massimo della sovvenzione governativa alle ferrovie concesse all'industria privata. (258)

30. — Sulle tare doganali. (218)

31. — Sul lavoro delle donne e dei fanciulli. (59).

32. — Avanzamento nei corpi militari della R. marina. (80).

33. — Sull'autonomia delle Università, degli Istituti o delle scuole superiori del Regno (67) *(Urgenza)*.

34. — Concessione della vendita del chinino a mezzo delle rivendite dei generi di privativa. (172)

35. — Riscatto della ferrovia Aqui-Alessandria. (76).

36. — Disposizioni contro l'adulterazione e sofisticazione dei vini. (249).

37. — Seguito della discussione sulla proposta di legge: Disposizione transitoria per l'applicazione dell'art. 2, n. 5, della legge 24 settembre 1882 circa la iscrizione nelle liste elettorali. (270).

38. — Aggregazione del Comune di Villasor alla Pretura di Serramanna. (91).

39. — Aggregazione del Comune di Escalaplano alla pretura di S. Nicolò Gerrei. (241)

40. — Aggregazione del Comune di Guiglia al circondario di Modena. (238)

41. — Istituzione di un Corpo di guardie campestri in Sicilia. (297)

Il Presidente
VILLA.

LEGGI E DECRETI

Il Numero CCCCXLVII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Veduta la deliberazione del 31 gennaio 1896, con la quale il Consiglio comunale di Savona, fra altre modificazioni alla tariffa daziaria, ha convertito in eccedenza del dazio addizionale sul 50 per 0[0 del governativo la tassa comunale per la minuta vendita entro la linea daziaria dell'alcool, dell'acquavite e dei liquori;

Veduto l'articolo 13 della legge 3 luglio 1864 n. 1827;

Veduto l'articolo unico della legge 12 luglio 1890 n. 6956;

Ritenuto che la misura nella quale è stata deliberata la conversione, è tale da non oltrepassare il limite della compensazione del reddito della tassa comunale suddetta;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Comune di Savona è autorizzato a riscuotere, all'introduzione nella linea daziaria, sull'alcool, sull'acquavite e sui liquori, in luogo ed a compensazione della tassa comunale, per la loro vendita al minuto, entro la linea stessa, un dazio addizionale eccedente il 50 0[0 di quello governativo.

La tariffa da applicare per la riscossione del suddetto dazio addizionale, è quella annessa al presente decreto, munita, d'ordine Nostro, del visto del Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 dicembre 1896.

UMBERTO.

BRANCA.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. COSTA.

TARIFFA

Alcool ed acquavite sino a 59 gradi dell'alcoolometro di Gay-Lussac	Ettol.	L.	7,00
Alcool ed acquavite a più di 59 gradi dell'alcoolometro suddetto e liquori	idem	»	8,00
Alcool, acquavite e liquori in bottiglie . .	Caduna	»	0,15

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
BRANCA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

La Commissione superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi è stata costituita, per il biennio 1897-98, nel modo seguente:

Ferraris comm. ing. Galileo, senatore del Regno, presidente.
Beltrami comm. prof. Eugenio.
Cerruti comm. prof. Valentino
Salvatore-Dino comm. prof. Nicola.
Tassinari cav. prof. Paolo.
Pellati comm. ing. Nicolò.
Coradini cav. prof. Cesare.

Fanno parte, di diritto, della Commissione stessa, a'sensi dell'articolo 1 del regolamento per il servizio metrico e del saggio, approvato con R. decreto 7 novembre 1890, n. 7229, il Capo divisione dirigente il servizio e gli ispettori centrali.

Funge da segretario della Commissione stessa il Capo della sezione 3ª, divisione 1ª.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con R. decreto del 18 ottobre 1896:

Ricetti Filippo, ispettore forestale di 2ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per motivi di salute, a decorrere dal 1° novembre 1896.

Cuicci G. Battista, ispettore forestale di 3ª classe, promosso alla 2ª classe con l'annuo stipendio di lire 3500 a decorrere dal 1° novembre 1896.

Con R. decreto dell'11 novembre 1896:

Olivieri Carlo, ispettore forestale di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda per avanzata età ed anzianità di servizio dal 1° dicembre 1896.

Palletta Domenico, sotto ispettore forestale di 1ª classe, dispensato dal servizio dal 1° dicembre 1896.

Zirpoli Vincenzo e Cremini Arduino, alunni ordinari dell'Istituto forestale di Vallombrosa, nominati alunni forestali con le funzioni di sorvegliante e con l'annuo stipendio di L. 900 a decorrere dal 1° dicembre 1896.

Con R. decreto del 13 dicembre 1896:

Cosenza Raffaele, ispettore forestale di 2ª classe, promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di L. 4000, a decorrere dal 1° gennaio 1897.

Manardi Cesare, ispettore forestale di 3ª classe, promosso alla 1ª classe con l'annuo stipendio di lire 3500, a decorrere dal 1° gennaio 1897.

Con Reale decreto 17 dicembre u. s. furono promossi verificatori di 5ª classe i seguenti allievi verificatori dell'Amministrazione metrica e del saggio, con decorrenza dal 1° corrente mese:

Buttari Francesco, per merito.
Barcaroli Alvise, per anzianità e merito.
Tonghini Innocente Aquilino, per anzianità.
Guerra Gaetano, per merito.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 12 corrente in S. Mauro Marchesato, provincia di Catanzaro, è stato attivato al servizio pubblico un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 15 gennaio 1897.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 16 gennaio 1897

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FARINI.

La seduta è aperta (ore 15.30).

COLONNA F., segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Legge pure un elenco di omaggi.

Discussione del progetto di legge: « Modificazione alla legge 1° marzo 1896 pel riordinamento dell'imposta fondiaria » (N. 257).

COLONNA F., segretario legge il progetto.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

SARACCO. Farà brevi osservazioni al presente disegno di legge, sia perchè il progetto ha alcunchè di indefinito, sia perchè spira, gli pare, un'aria intorno al Senato, che lo ha condotto a discutere nel periodo di dieci o dodici giorni, un numero di leggi, che avrebbero potuto dare argomento di lavoro per una intiera sessione. Anche questa condizione di cose adunque, lo consiglia ad esser breve.

Spiega i concetti del progetto del 1895 nei riguardi finanziari, tecnici ed amministrativi.

Quel progetto rispondeva alla gravità della situazione finanziaria e alla coscienza che s'andava avanti facendo nulla di nulla.

In esso dominava l'idea del sistema geometrico parcellare in luogo di quello estimativo. Quel progetto sollevò gravi difficoltà e non fu approvato, ma vi fu surrogato l'attuale che dice, in sostanza, potersi camminare per l'avvenire come pel passato, colla aliquota portata dal sette all'otto per cento.

Così, malgrado la pessima prova della legge del 1886, e malgrado si vada incontro a nuove sperequazioni peggiori delle attuali, si chiede al Senato di approvare il progetto attuale che ha lo stesso indirizzo della legge del 1886.

Certo, coll'aliquota dal 7 all'8 per certo si ha circa un'economia di sei milioni all'anno; e l'oratore si compiace di questo benefizio, che è dovuto all'iniziativa del Gabinetto che presentò il progetto del dicembre 1895.

Voterà il progetto appunto per questo benefizio, ma dichiara che lo addolora il principio contenuto nell'art. 47, del nuovo testo proposto, perchè le provincie favorite o reiette saranno *à la merci* del Governo e i mezzi saranno in balìa del Parlamento.

Ora tutto questo è incerto, tutto questo non è conforme alla giustizia distributiva.

Per questo presenta, per la prima volta in 45 anni di vita parlamentare (Viva ilarità), il seguente ordine del giorno:

« Il Senato, invita il Governo a presentare insieme al progetto di legge promesso con l'art. 8 della legge 1° marzo 1886, i provvedimenti opportuni, perchè le operazioni catastali si compiano in tutte le provincie coi mezzi i più economici e nel più breve spazio di tempo possibile, in base ad un programma che sia norma conveniente a poter determinare il carico annuale del bilancio dello Stato coll'indicazione di un minimo della spesa annuale ».

Quest'ordine del giorno, innocente in sè stesso, racchiude principii che il Governo non può ripudiare.

Il progetto attuale condurrà a conseguenze perturbatrici delle sovrimposte locali: rivolga la monte il ministro delle finanze a questo effetto.

È pur notevole che questo progetto è specialmente grave pei proprietari di case, già così travagliati.

Si provveda adunque in tempo a questi inconvenienti.

L'ordine del giorno Saracco è appoggiato.

GADDA raccomanda al ministro di sollecitare i provvedimenti del catasto.

Dimostra l'assoluta necessità di procedere solleciti, e quindi accogliere la proposta del Governo, specie rispetto alle provincie che anticiparono le spese per l'acceleramento, specie per la minaccia fatta al concetto della perequazione, dal progetto Boselli del 1895.

Per un senso di dovere non si deve più discutere la perequazione che è poi una forma di giustizia. Si proseguano le operazioni del catasto senza interruzione e senza novità che equivarrebbero a ritardi.

Non dubita dello zelo del ministro il quale, ne è certo, farà quanto dipenderà da lui perchè la legge abbia sollecita esecuzione.

Spera che la sua raccomandazione troverà benevolo accoglimento dal ministro e crede che le provincie non disdiranno gli impegni assunti.

PECILE. Farà una sola proposta che spera gioverà a dare alla legge una forma esecutiva sollecita.

Egli dubita che il catasto estimativo possa condurre l'Italia alla perequazione da tutti desiderata, perchè la perequazione non può aver luogo che mediante accertamenti.

Secondo la legge del 1886 si doveva compiere in venti anni la perequazione in tutto il regno, invece in dieci anni si è fatto ben poco, spendendo quasi cinquanta milioni degli ottanta stanziati.

Dimostra che proseguendo col sistema fino ad oggi adottato

occorrerebbe per la perequazione una spesa di 400 milioni ed un tempo non inferiore ai cento anni.

Le lungaggini nell'attuazione completa della legge del 1886 dipendono dal modo come è stata applicata.

Si augura il progetto attuale possa raggiungere lo scopo.

Anzitutto, secondo l'oratore, occorre un personale adatto; e poi mezzi pecuniari fissi e consolidati che non possano essere alterati da ciascun ministro a proprio capriccio.

La sua proposta è questa: per rinfrancare la fiducia delle popolazioni agrarie nel Governo, chiede che il Senato voglia accettare come suo ordine del giorno le raccomandazioni dell'Ufficio centrale

Spera che il ministro accetterà tale sua proposta, che non ha bisogno di svolgimento, essendo troppo chiare le raccomandazioni scritte nella relazione del senatore Pellegrini.

DEVINCENZI. Dichiara di essere favorevolissimo a questo progetto di legge; ma gli saranno consentite alcune considerazioni, diretto a dimostrare che non dobbiamo più cullarci nelle illusioni e procedere solleciti ad attuare quei provvedimenti che sono destinati a migliorare le condizioni economiche del paese.

Esprime il dubbio che l'aumento dell'imposta dal 7 all'8 per cento, possa bastare a fornire i mezzi contemplati nel presente progetto di legge.

A suo giudizio le condizioni economiche del paese sono peggiori di quelle che si dicono.

Si occupa dalle condizioni della proprietà fondiaria e dell'agricoltura principalmente per ciò che riguarda la produzione del grano.

Da 12 ettolitri l'ettaro, la produzione scese a 9 ettolitri, da 50 milioni scese a 40.

Sul prezzo del grano e del granone abbiamo dal 1874 ad oggi una perdita del trenta per cento.

E ad un'agricoltura senza capitali, con poche cognizioni, così stremata, s'impone dal 40 al 50 per cento!

Voterà il progetto, stimolando il Governo a promuovere energicamente lo sviluppo dell'agricoltura italiana. (Approvazioni).

BRANCA, ministro delle finanze. Ringrazia il senatore Saracco che nella sua equanimità vota questo progetto: quello della passata Amministrazione aggravava il malcontento.

Fa alcune riserve sulle cifre addotte dal senatore Devincenzi sulla produzione del grano; ma consente in quelle relative alla diminuzione dei prezzi, che è dovuta a mutazioni nel commercio mondiale.

La via seguita è la sola che appaga coloro che reputano di avere nella legge del 1886 quasi un patto.

Si compiace che tutti i senatori che presero la parola siano concordi nel concetto del Governo.

Accetta l'ordine del giorno del senatore Saracco.

Quanto a conservare il personale, osserva che non si congedò dall'attuale Amministrazione neppure uno degli addetti, salvo l'obbligarli a recarsi a lavorare dove occorre.

Al senatore Saracco assicura che terrà conto delle sue osservazioni sulle condizioni dei proprietari di case e sulle sovrimposte locali.

Al senatore Gadda dice che i lavori delle provincie a catasto accelerato sono così progrediti che esse non avranno occasione di disdirsi.

E con questa osservazione, accetta le raccomandazioni sue.

Al senatore Pecile dichiara che accetta le conclusioni dell'Ufficio centrale.

Assicura poi che molte abbreviazioni si introdurranno su proposta di apposita Commissione che già presentò le sue conclusioni.

L'Amministrazione poi avrà d'ora innanzi una consistenza più robusta: la parte tecnica sarà distinta da quella contabile e di riscontro.

Ringrazia i senatori tutti che parlarono sul progetto.

PELLEGRINI, relatore. La prima volta che ha l'onore di parlare in questa Assemblea, ha anche la fortuna di dover disimpegnare un compito molto facile.

Tutti gli oratori, compreso il senatore Saracco che incominciò un po' aspramente il suo discorso, hanno concluso favorevolmente a questo progetto di legge.

Giustifica le domande, da qualche oratore giudicate fino eccessive, delle provincie a catasto accelerato.

Risponde particolarmente su questo punto al senatore Saracco, e dà lettura di una lettera del ministro delle finanze nel 1885, nella quale si davano delle formali assicurazioni alle provincie a catasto accelerato, le quali poi videro, a breve scadenza, le promesse non mantenute.

Esamina la questione dal punto di vista del diritto e della convenienza, dimostrando che le provincie a catasto accelerato non potevano condursi diversamente da quello che si sono condotte.

Il Governo ha compiuto un atto di equità, ma non si può accusarlo di soverchia larghezza. Tutt'al più si potrà dire che è intervenuta una equa transazione.

La conclusione dell'ordine del giorno Saracco è per l'oratore ragione di conforto: lo accetta, come accetta le raccomandazioni relative alla sollecitudine dei lavori e al personale.

Prende atto con animo lieto delle dichiarazioni del ministro.

Accetta l'ordine del giorno Pecile; ma crede che potrebbe fondersi con quello del senatore Saracco, già accettato.

Invita il guardasigilli a confermare le dichiarazioni del suo collega delle finanze, attesa l'importanza giuridica del catasto.

Si augura col senatore Devincenzi che l'opera del Governo e l'opera del popolo italiano si volga sollecita all'agricoltura. (Bene).

COSTA, ministro di grazia e giustizia. Alla richiesta del relatore dell'Ufficio centrale, sulla sua intenzione di presentare un progetto di legge che determini gli effetti giuridici del catasto, dichiara che non vi può essere dubbio alcuno, ed assicura che molti elementi a questo scopo sono già stati raccolti.

Rileva però le difficoltà della questione pur assicurando che nulla si ometterà da parte sua perchè il problema sia risolto con perfetta conoscenza di causa e con ogni maggiore equità.

PELLEGRINI, relatore. Ringrazia il ministro e si augura che il progetto possa sollecitamente presentarsi alla discussione del Parlamento.

SARACCO. Ringrazia il ministro delle finanze, l'Ufficio centrale e il senatore Pecile, che accettarono il suo ordine del giorno.

Il relatore non è ancor contento che egli voti la legge (si ride), ha voluto combattere le sue osservazioni; ma chiede di non rispondergli per non prolungare la discussione.

PECILE. Ritira la sua proposta di convertire in ordine del giorno le proposte della Commissione e consente a fondere quella proposta con l'ordine del giorno Saracco.

Ringrazia il ministro e gli raccomanda di tornare sulla questione delle mappe vecchie.

BRANCA, ministro delle finanze. Sulla questione delle mappe vecchie è concorde col senatore Pecile.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

Essendo concordi i senatori Pecile e Saracco nel fondere in uno solo i loro ordini del giorno, dà lettura di quest'ordine del giorno unico quale risulterebbe dalle proposte fatte separatamente.

L'ordine del giorno riesce così concepito:

« Il Senato, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo intorno alla presentazione del disegno di legge richiesto dall'art. 8 della legge 1° marzo 1886 per determinare gli effetti giuridici del catasto, lo invita a presentare insieme al medesimo, con altro progetto di legge, i provvedimenti opportuni perchè le operazioni catastali si compiano in tutte le provincie del Regno coi metodi i più economici e nel più breve spazio di tempo possibile, in base ad un programma che, tenuto conto dell'eventuale maggiore prodotto della fondiaria nelle singole provincie per effetto dell'applicazione dell'aliquota provvisoria, al confronto dell'erariale ora imposta alle provincie stesse, dia norma conveniente a poter determinare il carico annuale del bilancio dello Stato coll'indicazione di un minimo della spesa annuale.

« Saracco e Pecile. »

Senza discussione approvansi i due articoli del progetto che si rinvia allo scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Avverte che lunedì vi sarà seduta pubblica alle ore 15 coll'ordine del giorno che si riserva di stabilire domani, dopo che saranno distribuite tempestivamente le relazioni.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio dei seguenti progetti di legge:

Erogazione della parte disponibile del fondo accordato dalla legge 20 luglio 1890 n. 7018 (serie 3ª) a favore dei danneggiati dalle piene e dalle alluvioni avvenute nel 1896 (N. 243):

Votanti	119
Favorevoli	113
Contrari	6

(Il Senato approva).

Approvazione della Convenzione fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, firmata a Vienna il 25 giugno 1896, relativa all'assistenza gratuita reciproca dei malati poveri appartenenti all'Impero Austro-Ungarico e alle provincie venete e di Mantova (N. 246):

Votanti	119
Favorevoli	111
Contrari	8

(Il Senato approva).

Modificazione alla legge 1° marzo 1886 pel riordinamento dell'imposta fondiaria (N. 257):

Votanti 119
Favorevoli 108
Contrari 11

(Il Senato approva).

Levasi (ore 18 e 40).

DIARIO ESTERO

I giornali europei seguitano a commentare la nomina del conte Murarieff a ministro degli esteri di Russia.

L'ufficioso *Fremdenblatt* di Vienna ne parla in questi termini:

« Un uomo che è incaricato di una missione così importante da un Sovrano autocrate, non si lascia guidare che dagli interessi posti sotto la sua tutela. Ciò che era l'interesse supremo sotto Alessandro III, lo è ancora sotto Nicolò II, e questo interesse supremo è il mantenimento della pace alla quale la Russia deve il successo della sua azione in Asia, e l'aumento della sua ricchezza e della sua potenza.

« La Russia, che è assolutamente avversa alla guerra come le altre grandi Potenze, prova l'intenso bisogno della pace che sentono tutti i sovrani, tutti i popoli e tutti gli uomini di Stato, senza distinzione di nazionalità e di temperamento. Sono queste le linee principali della politica russa e il nuovo ministro degli affari esteri metterà in atto certamente la politica che il suo sovrano autocrate ado hattato. »

***

Si ha per telegrafo da Costantinopoli che il Sultano, dopo avere lungamente esitato, ha finito coll'acconsentire, dietro rapporto del sig. E. Vincent, all'istituzione di una Commissione finanziaria di controllo, composta di due indigeni e di due europei, i quali sindacheranno le spese di tutti i ministeri e assicureranno l'esecuzione regolare del bilancio. In caso di conflitto la decisione spetterà alla Corte dei conti. Fra i membri europei della Commissione figurano il signor Rambert, svizzero, che abita da lungo tempo in Turchia, quale presidente della costruzione delle ferrovie, e Bertram effendi, direttore delle dogane, suddito tedesco.

Questa decisione del Sultano di accettare una Commissione di controllo in cui sia rappresentato l'elemento estero, può essere considerata come un successo per l'Ambasciatore di Francia, sig. Cambon, il quale aveva presentato il relativo progetto che fu avversato dalla Russia.

***

Sarebbe vero, domanda il *Temps* di Parigi, che per controbilanciare con un progetto di sua propria iniziativa le proposte che devono sottoporle le Potenze, la Porta ha già elaborato un piano di riforme per l'Armenia? Questo è quello che affermano parecchi giornali inglesi i quali annunziano inoltre quanto segue:

« Un iradè imperiale ordina la creazione, per le provincie della Turchia d'Europa, di tre compagnie di gendarmeria composte di elementi di tutte le confessioni.

« Il ministero della giustizia ha diramato alle autorità giudiziarie delle provincie una circolare che ordina la repressione energica degli abusi e delle negligenze e rende i presidenti dei tribunali responsabili delle irregolarità.

« I prigionieri armeni del vilayet di Aleppo, sono stati messi in libertà.

« A proposito dell'amnistia, si annunzia che i musulmani condannati in seguito agli eccidi di Costantinopoli, godranno il beneficio della clemenza accordata agli armeni e saranno tutti liberati, ad eccezione di uno che fu condannato a morte.

« Delle misure sono prese, fino da ora, per impedire che avvengano disordini in occasione dell'anniversario della nascita del Sultano, il 19 del corrente mese ».

***

Scrivono da Scutari d'Albania ai giornali austriaci:

« In tutta l'Albania, ma più specialmente nel distretto settentrionele di Spek Debra continua una seria agitazione per l'eterna questione di riforme promesse e mai attuate. Le autorità locali non hanno forze sufficienti per mantenere l'ordine sicchè il paese è in preda all'anarchia.

I rappresentanti del governo ottomano scusano la loro nerzia dicendo che l'applicazione delle riforme richiederebbe spese tali che le finanze turche sono ora nell'assoluta impossibilità di sostenere. A tali questioni di carattere politico ed amministrativo se ne aggiungono altre di carattere religioso, riferentisi alla nomina del nuovo metropolita che tanto serbi che greci vorrebbero appartenesse alla loro nazionalità.

Di quì conflitti che in alcune località hanno assunto una gravità tale da render necessaria la chiusura delle chiese.

Finalmente, quasi tutto ciò non bastasse, a Monastir si è aggiunta una questione scolastica derivante dal fatto che la Grecia paga annualmente 150 mila lire di sussidio per alcune scuole greche, riserbandosi alcuni diritti che le autorità turche non vorrebbero ora riconoscere. Dai rapporti ufficiali sull'insieme di questa situazione sembrerebbe che se non vi si porrà presto riparo le cose peggioreranno in modo da render necessario l'intervento di qualche Potenza europea.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero ieri sera un pranzo alle autorità militari di Roma.

Furono anche invitati le LL. EE. il Ministro ed il Sottosegretario di Stato per la guerra, gli addetti militari esteri, le dame ed i personaggi della Real Casa di servizio.

In Campidoglio. — Questa sera, alle 20 e mezzo, il Consiglio comunale si adunerà in seduta pubblica per continuare la discussione del bilancio.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 18 gennaio, a lire 104,91.

Il prezzo del cambio, che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 18 a tutto il 24 gennaio per i daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 104,90.

Roma. — SPETTACOLI DI QUESTA SERA:

Costanzi — *Il giro del mondo in 80 giorni.*
Valle — *D. Pietro Caruso*, ore 21.
Nazionale — *Miss Helyet* ore 21.
Quirino — *Le Grisette di Torino*, ore 21.
Manzoni — *La morte civile* ore 21.
Metastasio — Compagnia di varietà, ore 21.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 16. — Nei circoli diplomatici si crede che le misure prese dalla Porta contro il pericolo di diffusione della peste bubonica, non offrano garanzie sufficienti e che sarà pertanto necessaria un'azione delle Potenze per ottenere l'applicazione di più serii provvedimenti.

BERLINO, 16. — Nel pomeriggio il conte Goluchowski ha visitato il Cancelliere dell'Impero, principe di Hohenlohe, ed alcuni Ambasciatori.

Stasera, alle 7,30, sarà ricevuto dall'Imperatore ed assisterà alle 8 al pranzo di Corte.

MADRID, 17. — Si ha dall'Avana: La colonna Solano ha sconfitto a Napoles le bande degli insorti, capitanate da Perico Diaz. Gli insorti ebbero 32 morti e perdettero armi.

Varie bande d'insorti sono state sconfitte nelle provincie di Las Villas e Matanzas.

Altri venti insorti si sono presentati all'indulto.

NEW-YORK, 17. — È scoppiato un'incendio nell'Orfanotrofio di Dalas, nel Texas.

Quindici orfane perirono e nove rimasero ferite.

BERLINO, 17. — Oggi ha avuto luogo, col consueto cerimoniale, la festa dell'Ordine dell'Aquila Nera, alla quale hanno assistito l'Imperatore, l'Imperatrice, l'Imperatrice Federico, i Principi, il Ministro degli Affari esteri austro-ungarico, conte Goluchowski ed i dignitari di Corte e dello Stato.

Furono presentati ai Sovrani i nuovi insigniti dell'Ordine.

Poscia vi fu un servizio divino nella Cappella del Palazzo.

Seguì un pranzo a Corte, al quale sono intervenuti, oltre l'Imperatore, l'Imperatrice e l'Imperatrice Federico, anche il Cancelliere, principe di Hohenlohe, il conte Goluchowski, gli Ambasciatori d'Italia, d'Austria-Ungheria e di Russia, generale Lanza, de Szoegyenyi e conte di Osten-Sacken.

BELGRADO, 17. — Re Alessandro si recherà alla fine di febbraio a Sofia per restituire la visita al Principe Ferdinando.

PIETROBURGO, 17. — Il *Messaggero del Governo* annunzia che il conte de Lambsdorff, membro del Consiglio del Ministero degli affari esteri, è stato nominato aggiunto del Ministro degli esteri.

MARSIGLIA, 17. — La voce corsa, di fonte inglese, che un caso di peste bubonica si sia qui verificato, è assolutamente falsa.

Nessun caso, neanche sospetto, è stato segnalato.

VIENNA, 17. — L'Imperatore ha ricevuto in udienza di congedo il colonnello Pollio, addetto militare all'Ambasciata italiana, il quale è stato richiamato in Italia, e quindi, in udienza privata, il colonnello Nava, nuovo addetto militare all'Ambasciata stessa.

VENEZIA, 17. — È arrivata la nave scuola germanica *Stosch.*

COSTANTINOPOLI, 17. — Una Nota della Porta comunica agli Ambasciatori esteri che la proposta delle Potenze riflettente l'organizzazione della gendarmeria per l'Isola di Candia è stata accolta dal Sultano colla riserva che l'ammissione degli stranieri sia soltanto provvisoria e si escludano i sudditi greci.

La comunicazione ufficiale annunzia pure riforme sull'organizzazione e sui poteri del Consiglio di Stato. Secondo tali riforme, la sezione giudiziaria e il tribunale di prima istanza rimarranno indipendenti; la sezione amministrativa del tribunale colla prima Camera giudiziaria e la Corte di appello rimarranno alla dipendenza del Presidente.

Il Consiglio di Stato conterrà inoltre una sezione civile, una finanziaria e una legislativa e sarà composto di 44 membri.

BERLINO, 17. — Stasera, nella sede dell'Ambasciata austro-ungarica, ha luogo un ricevimento che l'Ambasciatore, de Szoegyenyi, dà in onore del Ministro degli affari esteri austro-ungarico, conte Goluchowski.

Sono invitati al ricevimento il Cancelliere dell'Impero, principe di Hohenlohe, gli Ambasciatori e numerosi altri personaggi dell'aristocrazia.

PIETROBURGO, 18. — Un luogotenente degli Ussari della guardia partirà quanto prima per l'Abissinia, onde esplorare la regione del Kaffa.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 16 gennaio 1897

l barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 747 89
Umidità relativa a mezzodì 71
Vento a mezzodì . . . . SE forte.
Cielo . . . . burrascoso.
Termometro centigrado . . . . . . { **Massimo** 15 °7 / **Minimo** 10 °6.
Pioggia in 24 ore: mm. 0 6

Li 16 gennaio 1897:

In Europa pressione elevata al N, 778 Haparanda; bassa in Sardegna 747.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito ovunque e specialmente in Sardegna fino a 8 mm.

Temperatura quasi per tutto aumentata. Pioggie specialmente al Nord.

Stamane: cielo coperto con pioggie.

Barometro: 747 Sassari; 754 Palermo, Roma, Genova; 760 Brindisi, Venezia.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali al N; meridionali al S; cielo coperto o nuvoloso con pioggie.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 16 gennaio 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	mosso	13 3	8 5
Genova	coperto	legg. mosso	10 8	7 9
Massa Carrara	piovoso	legg. mosso	15 6	8 1
Cuneo	piovoso	—	5 0	1 0
Torino	piovoso	—	6 1	5 2
Alessandria	piovoso	—	7 4	5 8
Novara	piovoso	—	8 0	5 0
Domodossola	piovoso	—	5 2	1 8
Pavia	piovoso	—	8 2	6 7
Milano	piovoso	—	8 7	6 2
Sondrio	piovoso	—	6 0	2 8
Bergamo	piovoso	—	8 6	5 2
Brescia	coperto	—	11 5	8 5
Cremona	piovoso	—	8 7	7 0
Mantova	piovoso	—	9 8	8 0
Verona	piovoso	—	12 0	8 4
Belluno	piovoso	—	7 8	4 2
Udine	piovoso	—	10 0	7 5
Treviso	piovoso	—	9 6	8 7
Venezia	piovoso	mosso	10 5	8 0
Padova	piovoso	—	10 8	8 6
Rovigo	piovoso	—	10 4	8 1
Piacenza	piovoso	—	8 6	7 0
Parma	nebbioso	—	9 0	6 8
Reggio Emilia	nebbioso	—	9 3	7 0
Modena	coperto	—	9 0	6 6
Ferrara	coperto	—	10 8	6 7
Bologna	nebbioso	—	8 6	6 1
Ravenna	nebbioso	—	11 0	8 0
Forlì	coperto	—	9 8	7 2
Pesaro	coperto	calmo	11 1	6 9
Ancona	piovoso	mosso	12 2	7 0
Urbino	nebbioso	—	9 6	4 7
Macerata	coperto	—	11 1	6 5
Ascoli Piceno	coperto	—	10 5	4 6
Perugia	coperto	—	11 2	6 5
Camerino	nebbioso	—	8 7	5 0
Pisa	coperto	—	14 9	11 1
Livorno	coperto	calmo	14 0	10 0
Firenze	piovoso	—	14 4	9 7
Arezzo	piovoso	—	13 5	6 6
Siena	coperto	—	11 8	6 5
Grosseto	coperto	—	15 8	12 8
Roma	coperto	—	14 9	12 7
Teramo	coperto	—	12 7	5 3
Chieti	coperto	—	12 3	1 8
Aquila	coperto	—	7 2	3 4
Agnone	piovoso	—	11 4	5 6
Foggia	coperto	—	12 7	9 5
Bari	coperto	legg. mosso	16 2	9 0
Lecce	coperto	—	16 2	12 2
Caserta	piovoso	—	16 1	12 9
Napoli	piovoso	temporalesco	15 9	12 9
Benevento	piovoso	—	11 8	6 4
Avellino	piovoso	—	13 7	6 0
Salerno	coperto	—	11 7	5 6
Potenza	coperto	—	9 0	3 1
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	10 3	4 0
Reggio Calabria	piovoso	agitato	19 0	11 0
Trapani	coperto	calmo	19 4	15 2
Palermo	piovoso	agitato	27 9	12 4
Porto Empedocle	coperto	agitato	18 0	14 0
Caltanissetta	piovoso	—	12 8	4 0
Messina	piovoso	agitato	16 6	13 4
Catania	piovoso	agitato	14 7	10 7
Siracusa	coperto	mosso	16 6	10 7
Cagliari	coperto	calmo	17 0	12 0
Sassari	coperto	—	14 9	7 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 16 Gennaio 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 genn. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	95,82 1/2 80 82 1/2 85		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	95,70 72 1/2	95 70			— — (1)
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	95,72 1/2 75 77 1/2	— —			— — (2)
			detta » di L. 25	95,85	— —			— — (3)
»			detta » di L. 10	96,—	— —			— — (4)
			detta » di L. 5		— —			— — (5)
»			detta 4 1/2 %	103,10	103 10			— — (6)
			» » in cartelle di L. 45 a 180	103,10	— —			— —
»			» » » 3 a 45		— —			— —
»			» » Certificati interinali (1° vers.)		— —			— —
»			» » » interamente liberati		— —			— —
»			detta 4 %		— —			95 50 (7)
			» » in cartelle da L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 96			detta 3 % 2ª grida		— —			58 —
			detta 3 % piccolo taglio	59,50	— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 10
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			97 50
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			101 25
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario		Cor. Med			
1 lug. 96	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 96	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			482 —
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			472 —
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			274 —
1 ott. 96	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			475 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %	491	— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		— —			502 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 genn. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —	669,50		— — (8)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			505 — (9)
1 gen. 96	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		— —			—
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gen. 96	900	700	Az. Banca d'Italia		— —			730 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			125 —
1 gen. 96	500	500	» » Istituto Ital. di Credito Fond.		— —			440 —
1 apr. 96	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			315 —
1 ott. 96	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			815 —
1 genn. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1242 — (10)
1 ott. 96	250	250	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	172		— —
1 gen. 94	125	125	» » dei Molini e Pastif. Pantanella		— —			124 —
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			140 —
»	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	229		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			317 — (11)
15 apr. 96	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —	114		— —
1 gen. 96	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			51 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			17 50
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'industr. Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 96	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			520 —
1 genn. 97	250	250	» Acquedotto De Ferrari-Galliera		— —			242 — (12)
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			101 —
»	250	125	» » - Vita		— —			216 —

(1) ex L. 2,00 — (2) id. — (3) id. — (4) id. — (5) id. — (6) ex L. 1,12 1/2 — (7) ex L. 2,00 — (8) ex L. 12,50 — (9) id. — (10) id. — (11) id. — (12) ex L. 6,25.

Godimento	Valori nomin.	Valori versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Obbligazioni diverse.					
1 genn. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 °/₀ Emiss. 1887-88-89.		— —			290 — (1)
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 °/₀ (oro)		— —			918 — (2)
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno.		— —			470 — (3)
1 apr. 96	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			170 —
»	250	250	» » » 4 °/₀		— —			70 —
1 ott. 96	500	500	» » Acqua Marcia		— —			512 —
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 apr 96	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
1 genn. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— — (4)
1 gen. 96	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 °/₀ oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 genn. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 °/₀		— —			— — (5)
			Titoli a Quotazione speciale					
	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			48 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			9 —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di				
2	Francia	90 giorni	— —	104 37 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 92 1/2	— —	104 92 1/2	104 90 92 1/2	104 90 92 1/2	104 97 1/4 87 (1/4	104 85
4	Londra	90 giorni	— —	26 18	26 18	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 44	— —	— —	26 46 1/2 47	26 46	26 46	26 47
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	129 70	— —	129 65 75	129 70	129 85 65	129 75

Risposta dei premi . . 28 Gennaio
Prezzi di Compensazione 28 »

Compensazione . . . 29 Gennaio
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 °/₀ — Interessi sulle Anticipazioni 5 °/₀

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1896

Rendita 5 °/₀	97 15
detta 4 1/2 °/₀	103 25
detta 4 °/₀	97 15
detta 3 °/₀	57 —
Obbl. Municipio di Roma 5 °/₀	— —
» dette 4 °/₀ (1ª Emissione)	482 —
» dette 4 °/₀ (2ª a 8ª Emis.)	472 —
» Cred. Fond. B. S. Spirito	275 —
» » » B. d'It. 4 °/₀	480 —
» » » » 4 1/2 °/₀	498 —
» » » dell'Ist. It. »	502 —
Azioni Ferr. Meridionali	663 —
» » Mediterranee	515 —
» » Sarde (Preferen.)	277 —
» Banca d'Italia	730 —
» Banco di Roma	125 —
» Istituto It. Cred. Fond.	440 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajer. in Terni	356 —
» » Angl.-Rom. ill. Roma gas ed altri sistemi	817 —
» » Acqua Marcia	1260 —
Azioni Soc. Condotte d'acqua	183 —
» » Molini Past. Pant.	128 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramway-Om.	226 —
» » Navig. Gen. Ital.	328 —
» » Metallurgica Ital.	118 —
» » Piccola Borsa di Roma	1(5 —
» » An. Piem. Elett.	160 —
» » Risan. di Napoli	17 —
» » Credito Italiano.	5?0 —
» » Acq. De Ferrari G.	248 —
» Fondiaria Incendio	100 —
» » Vita	211 —
Obb. Fer. 3 °/₀ Em. 1887-88-89	292 —
» Strade Ferr. del Tirreno	470 —
» Soc. Immobiliare	170 —
» » » 4 °/₀	70 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano (5 °/₀ oro)	120 —
Azioni Banca Generale	48 —
» » Immobiliare	10 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

15 gennaio 1897.

Consolidato 5 °/₀ . . . . L. 95 669
Consolidato 3 °/₀ nominale . . . . . . » 56 50

(1) ex L. 5,83 — (2) ex L. 20,00 — (3) ex L. 10,00 — (4) ex L. 0,99 — (5) ex L. 15,00.

La Commissione Sindacale

LEONE CONSOLO.
MATTEO LOVATTI.
UGO NATALI.

Visto: Il Deputato di Borsa: DOMENICO ROMALLI.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.